

Capitolo 15. Miniere e cave (Spese variabili), lire 50,500.

(È approvato.)

Capitolo 16. Meteorologia (Spesa proposta dal Ministero), lire 72,980; dalla Commissione, lire 72,380.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Amadei.

AMADEI. La Commissione del bilancio ha diminuito di lire 600 questo capitolo, e nella accurata relazione si dice che non poteva essere approvato quell'*accrescimento di paghe d'inservienti, perchè avrebbe portato alterazione al nuovo ruolo organico.* Con tali parole l'onorevole relatore ha voluto alludere evidentemente ad un ordine del giorno votato dalla Camera insieme all'approvazione dei ruoli organici definitivi, nel quale era stabilito che non si dovessero portare aumenti nei ruoli organici quando non si fossero verificate in essi equivalenti economie. Ma mi permetto di fare osservare che tale ordine del giorno non è applicabile al ruolo organico del servizio di meteorologia. Quando fu presa tale deliberazione erano stati discussi soltanto i ruoli definitivi nei quali non era compreso nè quello pel servizio di meteorologia, nè quello riguardante l'ufficio delle miniere. Se invece la Commissione avesse lasciato quel tenue aumento per gli stipendi degli inservienti, ne sarebbe avvenuta una maggiore regolarità nelle spese. Vi sono degli inservienti nell'ufficio centrale di meteorologia che hanno retribuzioni impossibili; citerò lo stipendio del portiere, obbligato al servizio diurno e notturno che ammonta a sole lire 54 mensili.

Ora, essendo quelle retribuzioni tanto insufficienti, ogni anno il Ministero di agricoltura è costretto di dare a quel personale gratificazioni che si prelevano dalle spese straordinarie. Non era dunque meglio stabilire più equo compenso, togliendo le gratificazioni?

Si tratta, è vero, di cosa poco rilevante e ne ho parlato solo perchè riguarda il capitolo della meteorologia, sul quale desidero richiamare un momento l'attenzione della Camera e dell'onorevole ministro di agricoltura. Da poco tempo è stato istituito in Roma un ufficio centrale di meteorologia. L'adattamento dei locali e le spese d'impianto furono fatti nel 1879 e fu inaugurato nella metà del 1880.

In questo breve tempo il nostro ufficio centrale ha ordinato tutto il servizio meteorologico in Italia; ha istituito il servizio telegrafico dei presagi, tanto per il regno come per l'estero; ha ordinato il servizio decadico meteorico agrario; di più, pubblica un bollettino quotidiano, un bollettino decadico, e

un grosso volume degli annali: pubblicazioni che sono state lodate dagli scienziati in Italia ed all'estero, ed ottennero nel recente congresso geografico di Venezia il diploma di onore.

Io mi ricordo che una volta l'onorevole Sella, parlando del nostro servizio di meteorologia, provò, citando non so quale pubblicazione scientifica, che esso veniva preso a modello dalle altre nazioni. Il nuovo ufficio centrale di meteorologia procede dunque benissimo; ma perchè possa dirsi veramente completo in tutte le sue diramazioni, occorre migliorare pure le osservazioni del magnetismo terrestre, come hanno fatto le altre nazioni. Perchè la capitale d'Italia nella scienza astronomica e meteorologica stia al confronto delle capitali più civili, è necessaria la formazione di un padiglione magnetico simile a quelli esistenti a Berlino, a Pietroburgo, a Parigi, a Bruxelles, a Londra ed anche in vari punti delle Indie. Il professore Tacchini, questo illustre scienziato che dirige con lode universale il nostro servizio di meteorologia, in una sua proposta al Ministero di agricoltura, ha dimostrato la utilità del padiglione magnetico da stabilirsi nelle vicinanze di Roma, in luogo aperto distante dall'abitato. Tutti gli Stati civili formano nei loro osservatori le carte magnetiche necessarie per le grandi navigazioni, e mentre i marinai di altri paesi hanno le loro edizioni i nostri devono servirsi di carte magnetiche fatte per riproduzione su quelle di altre nazioni. Diversi illustri scienziati, come il Wild, l'Hann, il Toffmeger, il Mascart hanno scritto e dimostrato in più modi il desiderio che anche l'Italia concorra al grandioso lavoro del magnetismo nella superficie terrestre.

Difatti, se il nostro paese per le sue condizioni finanziarie non può concorrere alle spedizioni polari che si preparano da altre nazioni, deve almeno rendere un servizio alla scienza collegandosi cogli altri punti di osservazione magnetica che esistono in Europa.

Per queste ragioni io faccio viva preghiera al ministro di agricoltura affinchè voglia tradurre sollecitamente in disegno di legge la proposta del professore Tacchini, chè non può iscriversi nel bilancio importando una spesa superiore a 30 mila lire. L'onorevole ministro, il quale studia tutto ciò che riguarda il nostro progresso economico e scientifico, meglio di ogni altro riconoscerà il valore di una proposta che ha per iscopo di farci fare un passo innanzi nel progresso scientifico, che è vitale nutrimento alle nazioni civili.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

MINISTRO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Credo che